

Marzo 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a marzo 2014 si rileva una flessione per entrambi i flussi di interscambio commerciale: -1,0% per l'import e -0,8% per l'export.

■ La diminuzione congiunturale dell'export riflette la contrazione delle vendite sia verso i mercati Ue (-0,5%) sia, in misura più marcata, verso quelli extra Ue (-1,2%). La flessione è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di prodotti, con l'eccezione dei beni strumentali (+0,9%) e dei beni di consumo non durevoli (+0,2%).

■ Il calo congiunturale dell'import è la sintesi della flessione degli acquisti dai paesi extra Ue (-3,2%) e dell'aumento di quelli dai paesi Ue (+0,6%). Sono in diminuzione gli acquisti di prodotti energetici (-6,6%), di beni di consumo durevoli (-1,6%) e dei prodotti intermedi (-1,4%).

■ Nel primo trimestre dell'anno, rispetto al precedente, l'export risulta in contenuta espansione (+0,3%), sintesi della crescita delle vendite verso l'area Ue (+1,0%) e della contrazione di quelle verso l'area extra Ue (-0,5%). Al netto dei prodotti energetici, l'export registra una crescita dell'1,0%. Si segnala la notevole espansione dei beni strumentali (+2,3%).

■ A marzo 2014, la crescita tendenziale dell'export (+1,2%) è trainata dalla forte espansione delle vendite verso l'area Ue (+5,2%). La flessione tendenziale delle importazioni (-1,3%) è da ascrivere esclusivamente all'area extra Ue (-5,4%).

■ A marzo 2014 il saldo commerciale è positivo (+3,9 miliardi), in miglioramento rispetto a marzo 2013 (+3,1 miliardi). Questo risultato riflette l'avanzo registrato sia con i paesi extra Ue (+2,7 miliardi) sia con quelli Ue (+1,2 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 7,3 miliardi.

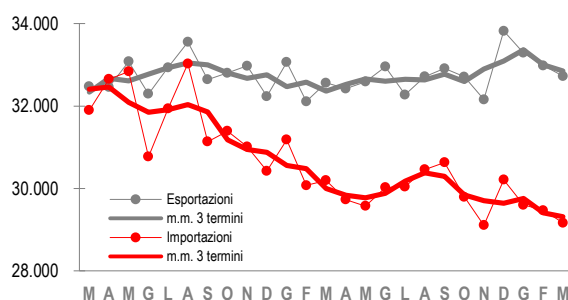
■ Paesi ASEAN (+14,6%), paesi EDA (+14,1%) e Cina (+13,9%) sono i mercati più dinamici all'export. Degna di nota è la crescita delle vendite verso alcuni dei principali paesi dell'area Ue: Spagna (+10,9%), Regno Unito (+9,5%) e Germania (+4,6%).

■ Gli acquisti da paesi OPEC (-43,8%) e Russia (-25,4%) sono in forte contrazione. Rilevante il calo dell'import di gas naturale (-27,8%), mezzi di trasporto (-19,8%) e petrolio greggio (-19,6%).

■ La crescita tendenziale dell'export è spiegata per il 60% dall'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti e paesi EDA e di autoveicoli verso gli Stati Uniti.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Marzo 2012-Marzo 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

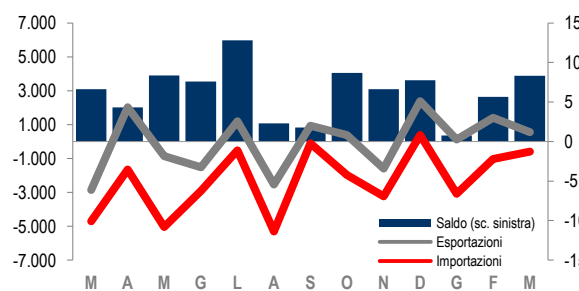
Marzo 2013-marzo 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Marzo 2013-marzo 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Marzo 2014, variazioni percentuali e valori

| | Esportazioni | | | | Importazioni | | | | SalDI | |
|------------------------|------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|
| | Dati grezzi | | Dati destagionalizzati | | Dati grezzi | | Dati destagionalizzati | | Dati grezzi Milioni di euro | |
| | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 feb.14 | gen.-mar.14 ott.-dic.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 feb.14 | gen.-mar.14 ott.-dic.13 | mar.14 | gen.-mar.14 |
| Paesi Ue | 5,2 | 4,4 | -0,5 | 1,0 | 1,8 | 0,2 | 0,6 | 0,9 | 1.173 | 3.692 |
| Paesi extra Ue | -3,4 | -2,1 | -1,2 | -0,5 | -5,4 | -7,7 | -3,2 | -3,4 | 2.700 | 3.172 |
| Mondo | 1,2 | 1,5 | -0,8 | 0,3 | -1,3 | -3,4 | -1,0 | -1,0 | 3.873 | 6.864 |
| Valori medi unitari | 0,3 | 0,2 | | | -2,1 | -2,4 | | | | |
| Volumi | 0,8 | 1,3 | | | 0,8 | -1,0 | | | | |

I prodotti

A marzo 2014, il calo congiunturale dell'export (-0,8%) è principalmente determinato dalla diminuzione delle vendite di prodotti intermedi (-1,7%) e di prodotti energetici (-13,1%). Registrano invece un aumento congiunturale i beni strumentali (+0,9%) e i beni di consumo non durevoli (+0,2%). La flessione dell'import (-1,0%) è influenzata in misura più rilevante dal calo dei prodotti energetici (-6,6%) e dei prodotti intermedi (-1,4%). Si segnala l'aumento degli acquisti dei beni di consumo non durevoli (+2,2%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di marzo (+1,2%) è sostenuto dai beni strumentali (+7,0%), dai beni di consumo non durevoli (+2,7%) e dai beni di consumo durevoli (+2,4%); le esportazioni di prodotti energetici (-22,9%) e intermedi (-2,5%) risultano in calo. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,3%) interessa solo i prodotti energetici (-20,2%).

A marzo 2014 si registra un avanzo commerciale di 3,9 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+3,1 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +7,3 miliardi di euro.

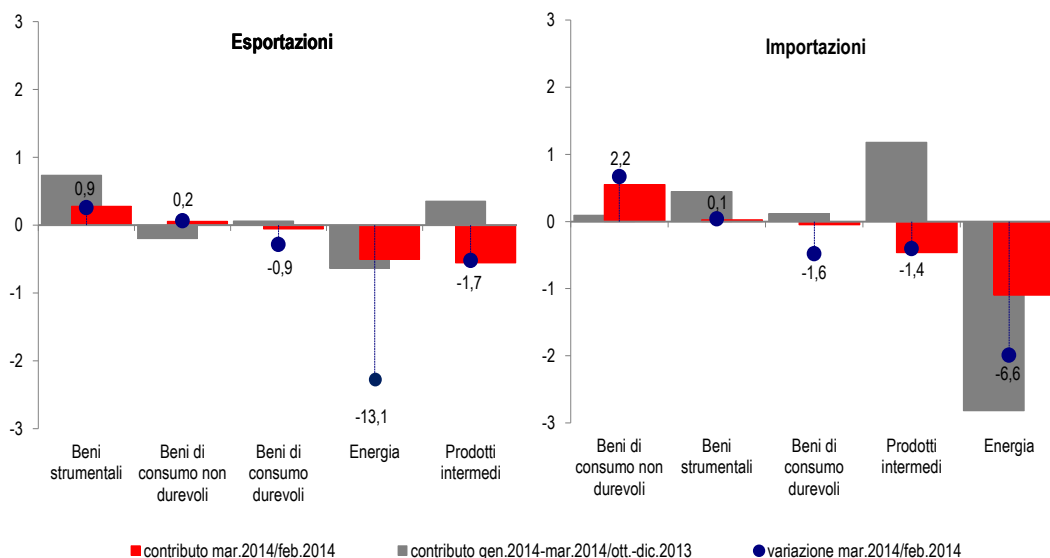
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2014

| Raggruppamenti principali per tipologia di beni | Esportazioni | | | | Importazioni | | | | SalDI | |
|--|------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|--------------------------------|--------------|
| | Dati grezzi | | Dati destagionalizzati | | Dati grezzi | | Dati destagionalizzati | | Dati grezzi Milioni di euro | |
| | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 feb.14 | gen.-mar.14 ott.-dic.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 feb.14 | gen.-mar.14 ott.-dic.13 | mar.14 | feb.-mar.14 |
| Beni di consumo | 2,6 | 3,4 | 0,0 | -0,4 | 3,7 | 1,4 | 1,8 | 0,8 | 2.306 | 5.587 |
| <i>durevoli</i> | 2,4 | 3,5 | -0,9 | 1,0 | 8,7 | 9,0 | -1,6 | 3,9 | 1.221 | 3.011 |
| <i>non durevoli</i> | 2,7 | 3,3 | 0,2 | -0,8 | 3,1 | 0,6 | 2,2 | 0,4 | 1.085 | 2.576 |
| Beni strumentali | 7,0 | 5,5 | 0,9 | 2,3 | 3,0 | 0,9 | 0,1 | 2,2 | 4.548 | 11.888 |
| Prodotti intermedi | -2,5 | -1,5 | -1,7 | 1,1 | 2,6 | 0,6 | -1,4 | 3,6 | 471 | 719 |
| Energia | -22,9 | -16,6 | -13,1 | -14,4 | -20,2 | -20,4 | -6,6 | -14,7 | -3.453 | -11.330 |
| Totale al netto dell'energia | 2,3 | 2,4 | -0,3 | 1,0 | 3,1 | 1,0 | 0,1 | 2,3 | 7.325 | 18.194 |
| Totale | 1,2 | 1,5 | -0,8 | 0,3 | -1,3 | -3,4 | -1,0 | -1,0 | 3.873 | 6.864 |

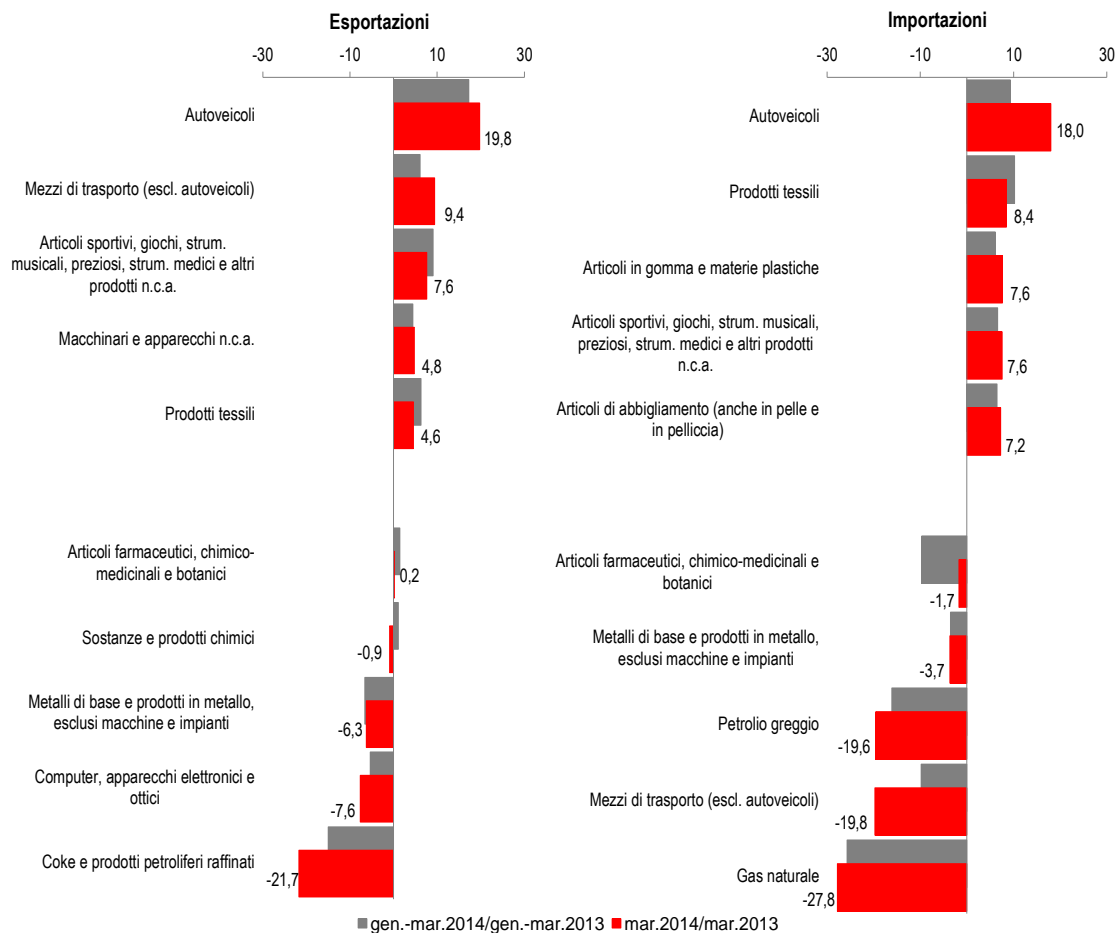
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Marzo 2014, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

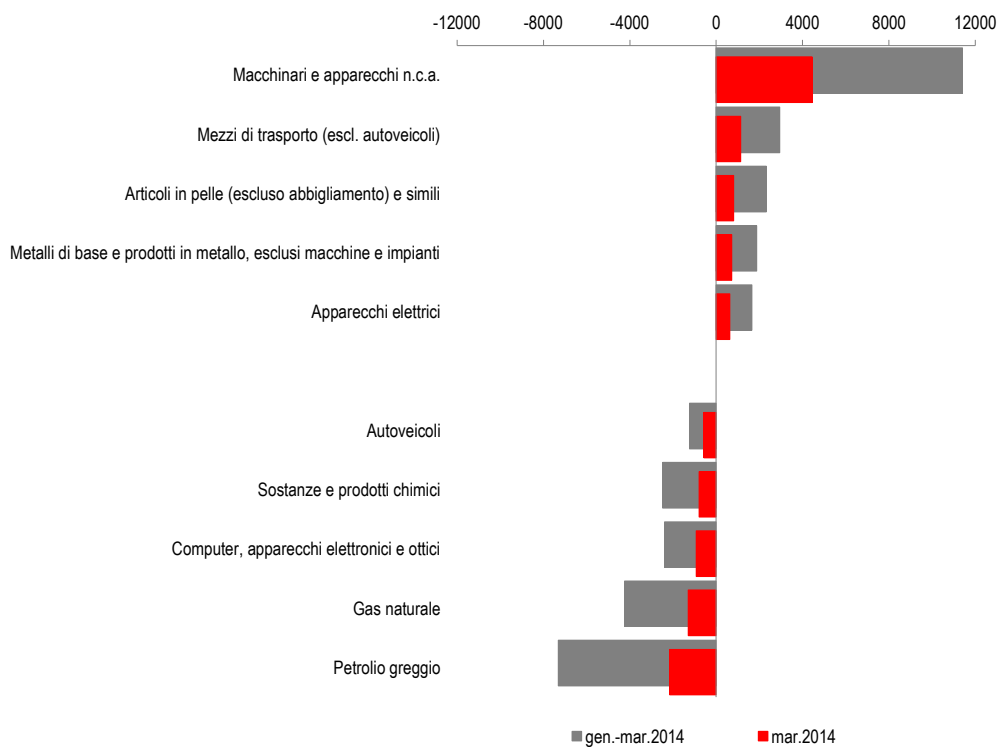
Nel mese di marzo 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+19,8%), di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+9,4%) e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+7,6%). Una notevole riduzione si registra, invece, per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-21,7%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di gas naturale (-27,8%), di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (-19,8%) e di petrolio greggio (-19,6%). Registrano un forte aumento gli acquisti di autoveicoli (+18,0%).

Nel mese di marzo 2014 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

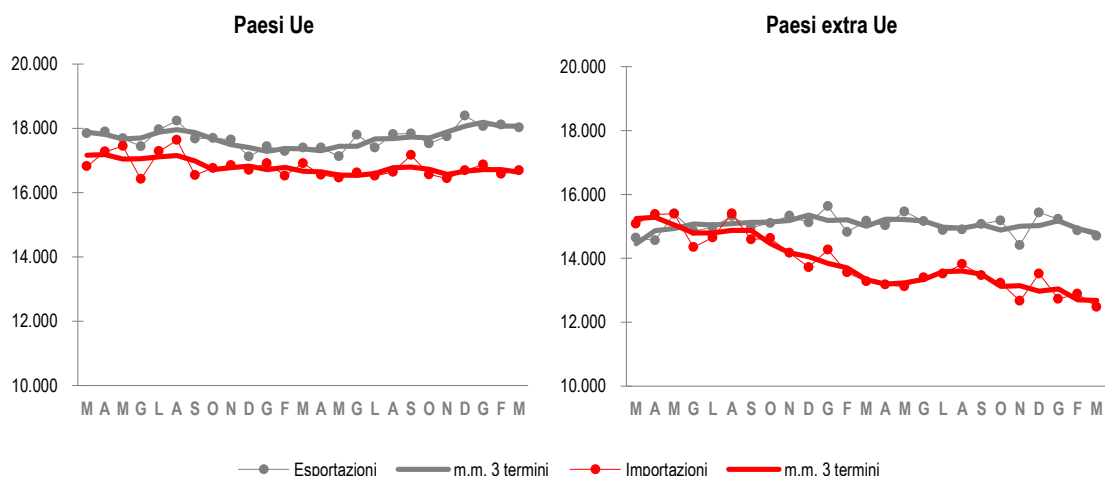
Marzo 2014, milioni di euro



I paesi

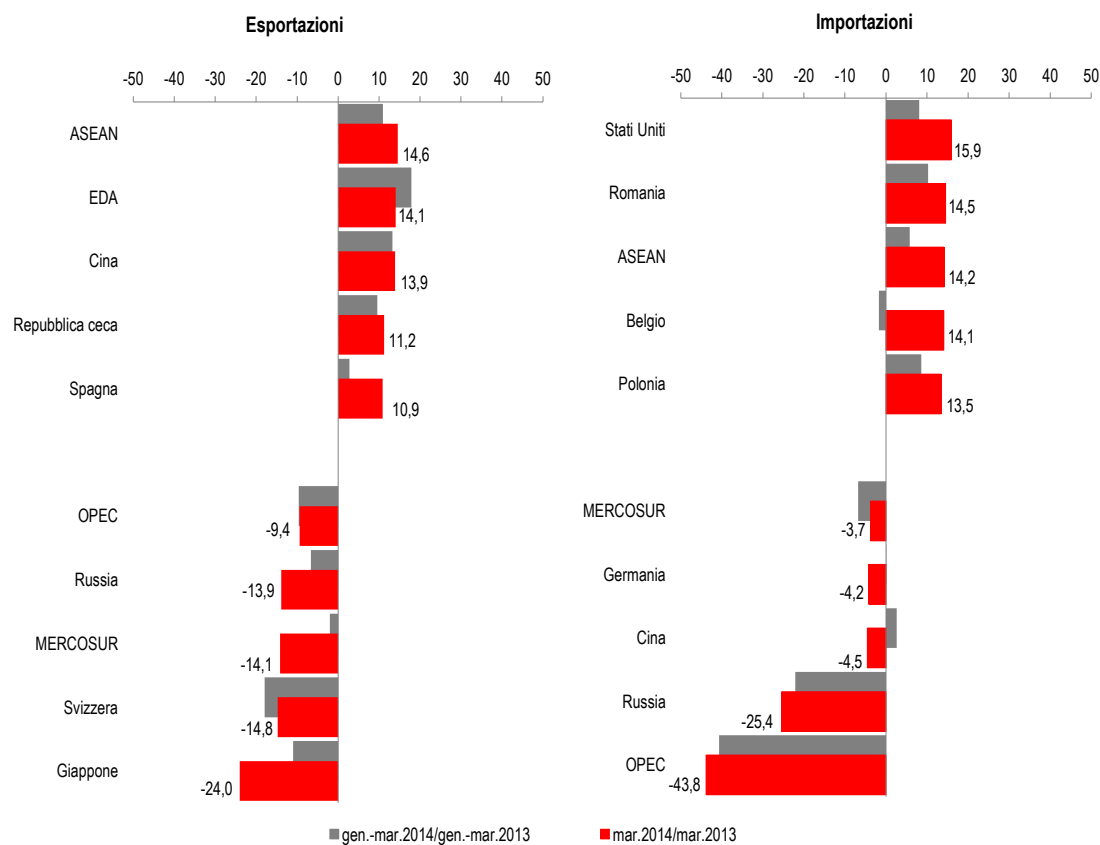
Nel mese di marzo 2014 la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-0,8%) riflette la diminuzione delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (-1,2%) e Ue (-0,5%). Per le importazioni, la flessione congiunturale (-1,0%) è riconducibile a una diminuzione degli acquisti dall'area extra Ue (-3,2%) mentre si registra un aumento di quelli dall'area Ue (+0,6%). Nel corso del primo trimestre del 2014 l'aumento congiunturale delle esportazioni (+0,3%) è la sintesi della crescita delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+1,0%) e del calo verso i paesi extra Ue (-0,5%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,0%), da attribuire esclusivamente all'area extra Ue (-3,4%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Marzo 2012-marzo 2014, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+1,2%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso paesi ASEAN (+14,6%), paesi EDA (+14,1%), Cina (+13,9%), Repubblica ceca (+11,2%) e Spagna (+10,9%), mentre le vendite verso Giappone (-24,0%) e Svizzera (-14,8%) fanno registrare una marcata diminuzione. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,3%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-43,8%) e Russia (-25,4%).

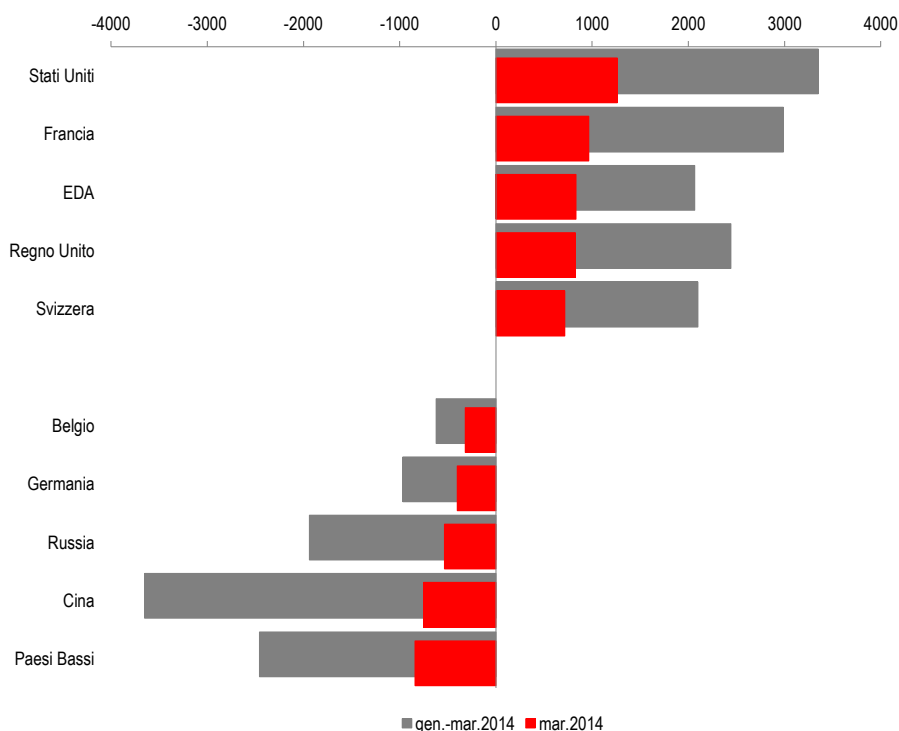
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Marzo 2014/marzo 2013, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A marzo 2014 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, paesi EDA, Regno Unito e Svizzera (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Paesi Bassi, Cina, Russia, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Stati Uniti e paesi EDA e di autoveicoli verso gli Stati Uniti contribuisce per il 60% alla crescita tendenziale dell'export. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contrasta la crescita di quasi un punto percentuale (Figura 7).

La flessione degli acquisti di petrolio greggio e gas naturale dai paesi OPEC contribuisce alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni per 3,9 punti percentuali (Figura 8). L'incremento degli acquisti di prodotti alimentari, bevande e tabacco dalla Spagna, di sostanze e prodotti chimici e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio e di autoveicoli da Germania e Spagna, contrasta la diminuzione tendenziale delle importazioni nazionali per oltre un punto percentuale.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2014, punti percentuali

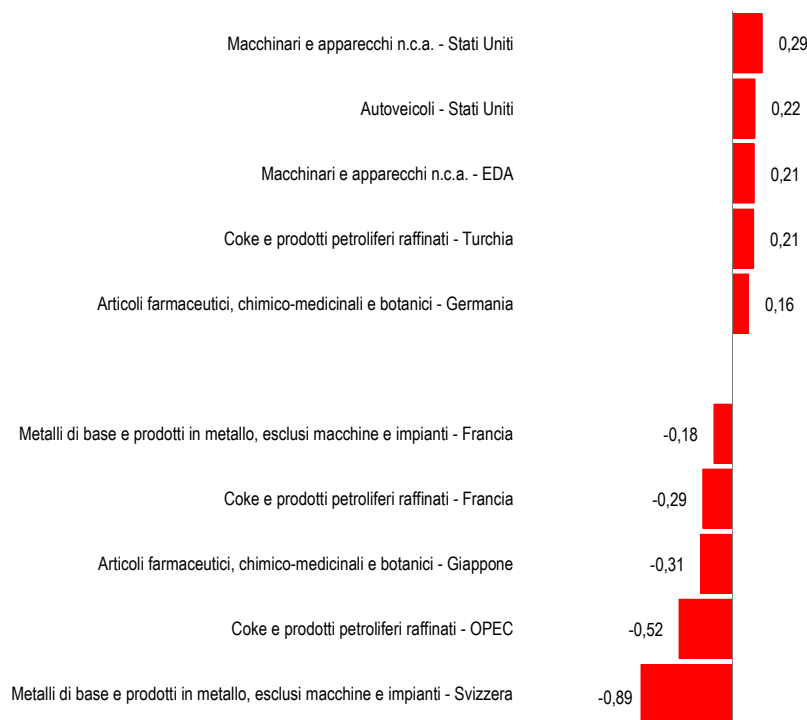
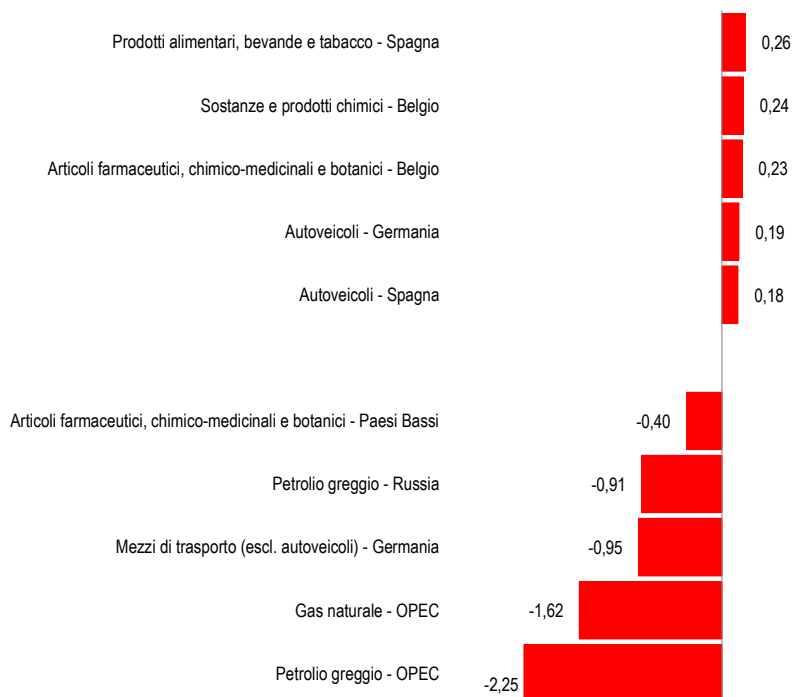


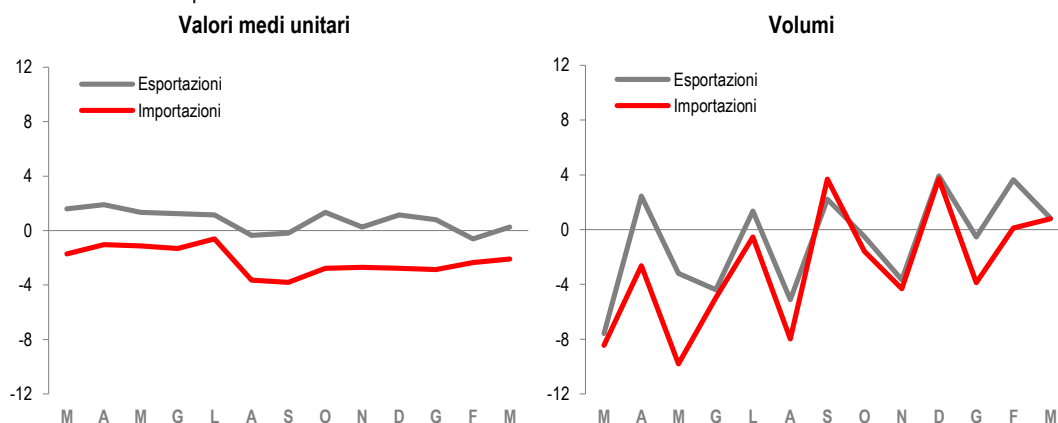
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2014, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A marzo 2014 si rileva un lieve aumento dei valori medi unitari all'export (+0,3%) e una diminuzione di quelli all'import (-2,1%). I volumi scambiati sono in aumento dello 0,8% sia per le esportazioni sia per le importazioni (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Marzo 2013-marzo 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dai paesi dell'area Ue (+0,7%) mentre la diminuzione dei valori medi unitari all'import (-2,1%) è condizionato principalmente dai paesi dell'area extra Ue (-3,9%). L'aumento dei volumi esportati interessa principalmente i beni strumentali (+3,7%) e i beni di consumo durevoli (+3,1%). L'incremento registrato per le importazioni in volume interessa tutti i principali raggruppamenti di beni a eccezione dei prodotti energetici (-13,3%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Marzo 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

| Principali aree di interscambio | Valori medi unitari | | | | Volumi | | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|
| | Esportazioni | | Importazioni | | Esportazioni | | Importazioni | |
| | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 |
| Paesi Ue | 0,7 | 0,5 | -0,4 | -0,6 | 4,5 | 3,8 | 2,2 | 0,8 |
| Paesi extra Ue | -0,3 | -0,3 | -3,9 | -4,3 | -3,0 | -1,7 | -1,6 | -3,6 |
| Mondo | 0,3 | 0,2 | -2,1 | -2,4 | 0,8 | 1,3 | 0,8 | -1,0 |

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

| Raggruppamenti principali per tipologia di beni | Valori medi unitari | | | | Volumi | | | |
|---|---------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------------------------|
| | Esportazioni | | Importazioni | | Esportazioni | | Importazioni | |
| | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 | mar.14 mar.13 | gen.-mar.14 gen.-mar.13 |
| Beni di consumo | 1,5 | 1,0 | 1,3 | 1,0 | 1,1 | 2,3 | 2,4 | 0,4 |
| <i>durevoli</i> | -0,7 | -0,6 | 0,9 | 1,3 | 3,1 | 4,2 | 7,8 | 7,5 |
| <i>non durevoli</i> | 2,1 | 1,6 | 1,4 | 0,9 | 0,5 | 1,8 | 1,7 | -0,2 |
| Beni strumentali | 3,1 | 3,2 | 2,4 | 1,1 | 3,7 | 2,3 | 0,7 | -0,2 |
| Prodotti intermedi | -1,9 | -2,1 | -2,6 | -2,7 | -0,7 | 0,7 | 5,3 | 3,4 |
| Energia | -11,5 | -9,0 | -7,9 | -7,8 | -12,9 | -8,3 | -13,3 | -13,7 |
| Totale al netto dell'energia | 0,8 | 0,5 | 0,0 | -0,6 | 1,5 | 1,8 | 3,0 | 1,5 |
| Totale | 0,3 | 0,2 | -2,1 | -2,4 | 0,8 | 1,3 | 0,8 | -1,0 |

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.